

## RECENSIONI

FRANCO PEDROTTI (2012) – *I pionieri della protezione della natura in Italia*. Trento, Tipografia Editrice Temi. 217 pagine.

Franco Pedrotti, Botanico ed Ecologista, Professore emerito nell'Università di Camerino, è l'autore di un libro per così dire indovinato, essendo stato accolto con favore non solo da studiosi, studenti e da coloro che in vario modo operano nel campo della conoscenza e della protezione della natura, ma anche da un più vasto pubblico attratto dall'ambiente naturale che lo circonda e da cui proviene, del quale anche inconsapevolmente sente il richiamo.

Il libro è essenzialmente biografico e storico; tratteggia brevemente la vita e le opere di diciannove protagonisti assai diversi tra loro per personalità e attività, con singolari doti di talento e di coraggio, tutti accomunati dall'amore per la natura, i quali hanno operato in Italia negli anni precedenti il 1970, proclamato Anno internazionale per la protezione della natura. Essi sono stati accuratamente scelti e proposti come campioni nella difesa di un mondo sempre più minacciato dal

progredire d'interessi che nulla hanno a che fare con lo spettacolo posto davanti agli occhi di chi vuol vedere ciò che resta nella culla delle civiltà umane.

Il libro, così come un altro dello stesso Autore (*Gli animali di Fulco*) è stato presentato a Roma al Museo Civico di Zoologia, alla presenza di numerosi ambientalisti, primo fra tutti Fulco Pratesi, fondatore e presidente del WWF Italia. In precedenza, era stato presentato in sedi accademiche, compresa l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Graficamente, il libro è ben costruito. Sulla copertina spiccano i ritratti dei protagonisti: Pierre Chanoux, Pietro Romualdo Pirotta, Oreste Mattiolo, Giovan Battista Miliani, Luigi Parpagliolo, Lino Vaccari, Alessandro Ghigi, Renato Pampanini, Guido Castelli, Oscar de Beaux, Erminio Sipari, Gallarati Scotti, Umberto Zanotti Bianco, Renzo Videsott, Fausto Stefenelli, Antonio Cederna. Tra loro, una donna, Eva Mameli Calvino, anticipatrice coraggiosa del coinvolgimento femminile nella difesa della natura nell'America latina (Cuba) e in Italia (Sanremo) ed impareggiabile educatrice: è stata la mamma di Italo Calvino.

La lettura del libro è piacevole, anche per lo stile piano ed essenziale: il lettore ne esce arricchito non solo nella cultura, ma anche nell'animo.

ANTONIO GRANITI